

PAOLA
BONFRESCHI

STEFANIA
SEVERI

Un progetto per realizzare itinerari del Romanico a livello europeo. Modena scelta fra i partners europei per le testimonianze del romanico



TRANSROMANICA

Dopo il riconoscimento del Duomo di Modena da parte dell'Unesco quale patrimonio mondiale dell'umanità, l'arte romanica modenese è ancora una volta al centro dell'attenzione internazionale. È infatti stato avviato da pochi mesi il progetto Transromanica, un'iniziativa – finanziata dalla Comunità Europea – per la creazione di itinerari turistici transnazionali tra quelle regioni in cui l'Arte Romanica (1000-1250 d.c.) è eredità e risorsa culturale di grande importanza. Partners della Provincia di Modena sono le regioni Alta Sassonia, Turingia, Carinzia e Slovenia, territori accomunati da stretti legami culturali e da radici storiche ereditate dall'epoca medievale.

La finalità del progetto è di sanare alcune delle carenze che si registrano a livello europeo in quelle regioni che, pur presentando un'alta concentrazione di patrimonio culturale in termini di siti storici (nel caso, il periodo Romanico) e pur rilevando – con riferimento agli stessi – un mercato turistico in forte espansione, non riescono effettivamente a raggiungere le proprie aspettative, sia nello sviluppo del turismo sia nella conservazione dell'eredità culturale. Vi è quindi una duplice valenza insita nel progetto, quella di valorizzare le radici storiche ed artistiche e quella di creare opportunità di occupazione e reddito.

Tutto il territorio modenese è coinvolto nel progetto. Il Duomo di Modena e l'Abbazia di Nonantola sono i siti più illustri e famosi, ma quando si parla di Arte Romanica, tutta la provincia conserva un grandissimo patrimonio storico-artistico. Sono evidenti le tracce vivissime di quel passato non solo nelle pievi e nei castelli, ma anche negli archivi, negli ospitali, nei ponti e nei sentieri. Il totale coinvolgimento delle aree rurali della nostra provincia e dei cosiddetti "centri minori d'arte" è una grande opportunità per un turismo non di massa, sensibile alle tematiche della sostenibilità, alla ricerca di modi più autentici di fare vacanza, nei quali il visitatore – per citare Jeremy Rifkin – espone se stesso alla storia e alla cultura espressa da altre comunità.

Nei pochi mesi dall'avvio del progetto sono stati messi a punto gli itinerari modenesi che costituiranno una parte dell'itinerario complessivo attraverso i cinque paesi partners.



Visto l'elevato numero di siti e risorse presenti nel nostro territorio, gli itinerari si estenderanno attorno a cinque luoghi romanici principali - il Duomo di Modena e l'Abbazia di Nonantola, la Sagra di Carpi, la Pieve di S. Silvestro a Fanano e l'Abbazia di Frassinoro - creando inoltre una rete di sub-itinerari caratterizzati dalla presenza di strutture ricettive e servizi al visitatore.

Transromanica si svilupperà, attraverso diverse fasi, nei prossimi due anni. Il 2005 sarà fondamentale sia per la creazione di itinerari transnazionali, che coinvolgeranno tutti i paesi partners, sia per la formazione degli operatori turistici locali e il censimento dei soggetti potenzialmente interessati alla commercializzazione di un prodotto turistico siffatto.

L'"evento commerciale" cardine del progetto si concretizzerà nella "Borsa Internazionale del Romanico" che si terrà a Modena nel 2006 e che farà da teatro all'incontro tra domanda e offerta di questo particolare turismo culturale.

Altro fondamentale obiettivo di Transromanica è quello di aumentare la consapevolezza del valore dei nostri beni artistici e architettonici e di favorire un atteggiamento propenso alla valorizzazione e alla tutela degli stessi attraverso l'approfondimento della storia e della storia dell'arte e lo scambio internazionale di idee ed esperienze.